

dopo oltre 10 anni di lungaggini burocratiche e due prelazioni decadute, trovandosi in necessità economiche il proprietario ha venduto l'appartamento ad un privato; nel frattempo, sia il sindaco Veltroni che l'assessore al patrimonio Claudio Minelli, hanno dichiarato la disponibilità del comune di Roma ad acquistare il suddetto appartamento, ma successivamente l'assessore dichiarò: « che il Campidoglio non poteva procedere all'acquisto poiché sarebbe incorso sotto il giudizio della Corte dei conti, in quanto il prezzo pagato sarebbe stato più alto di quello al quale avrebbe potuto comprarlo lo Stato »;

sembra che sia stata sollecitata dal comune di Roma la costituzione di una commissione mista (comune, ministero e sovrintendenza) per verificare la possibilità di rientrare in possesso dell'appartamento di Via Tasso attraverso una permuta con altri locali di proprietà del comune di Roma e tale commissione sia stata convocata il 31 gennaio 2003 —:

se corrisponda al vero che tale Commissione si sia riunita ed, eventualmente, quali decisioni abbia preso;

se non ritenga opportuno, al di là delle fondamentali ragioni ideali, dare nuovi ed adeguati spazi a questo Museo della nostra memoria che vede la presenza di più di 15.000 visitatori annui. (4-05297)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta immediata:

CAPARINI, CÈ, GUIDO GIUSEPPE ROSSI, DARIO GALLI, BRICOLO, ER-COLE, BALLAMAN, BIANCHI CLERICI, DIDONÈ, GUIDO DUSSIN, LUCIANO DUSSIN, FONTANINI, GIBELLI, GIAN-CARLO GIORGETTI, LUSSANA, MARTINELLI, FRANCESCA MARTINI, PAROLO, PAGLIARINI, POLLEDRI, RIZZI, SERGIO

ROSSI, STUCCHI e VASCON. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

sono numerose le segnalazioni di ex abbonati al servizio pubblico che hanno lamentato i disservizi dello Sportello abbonamenti Tv (Sat) al numero 199123000, al fine di chiedere alcune informazioni sulle modalità per la regolarizzazione delle violazioni relative al canone Rai;

il 29 gennaio 2003 il primo firmatario del presente atto di sindacato ispettivo ha provveduto personalmente a chiamare lo Sportello abbonamenti Tv. L'impiegato interpellato ha risposto che: 1) non era a conoscenza del numero di conto corrente postale sul quale effettuare il versamento (identica risposta è stata data dagli addetti degli uffici postali che hanno rimandato alla Rai); 2) che in ogni caso il condono previsto dalla legge finanziaria per il 2003 era limitato solo ad alcune tipologie di utenti, ossia a quelli che « hanno ricevuto la cartella esattoriale fra il novembre 2002 e il gennaio 2003 », che esistevano altre, non meglio precisate, limitazioni, per cui era necessario fornire i dati personali per effettuare le opportune verifiche. Alla richiesta di ulteriori indicazioni su quale fosse la fonte legislativa o regolamentare di queste presunte limitazioni, non previste dalla legge finanziaria per il 2003, è stato opposto un « *no comment* »; 3) per ulteriori informazioni si sarebbe dovuto richiamare « più in là nel tempo, perché al momento gli uffici competenti non avevano altre direttive »;

ad avviso dell'interrogante, l'episodio dimostra un'assoluta disinformazione, incompetenza ed anche reiterati tentativi di violazione della legge sulla *privacy*, oltre che delle disposizioni della legge finanziaria per il 2003: un tentativo di dilazione e boicottaggio di una legge dello Stato;

l'articolo 17 della legge finanziaria per il 2003 « Regolarizzazione di inadempienze di natura fiscale » dispone che: « Le violazioni relative al canone rai ... commesse fino al 31 dicembre 2002, possono essere definite, entro il 16 marzo 2003, anche nelle

ipotesi in ci vi sia un procedimento amministrativo o giurisdizionale in corso, con il versamento di una somma pari a 10 euro per ogni annualità dovuta...». Inoltre, lo Sportello abbonamenti Tv è intestatario di due differenti conti correnti: il n. 1107 per il versamento degli importi dovuti per canoni di abbonamento e il n. 104109 per gli importi dovuti per tardivo pagamento del canone (more e interessi) —:

se, considerata la gravità della situazione e l'esiguo tempo a disposizione (la legge finanziaria per il 2003 fissa al 16 marzo 2003 il termine ultimo per la regolarizzazione), intenda adottare iniziative volte a garantire la piena attuazione della legge finanziaria per il 2003 attraverso la prestazione di un servizio adeguato agli utenti. (3-01888)

Interrogazione a risposta scritta:

NESI. — *Al Ministro delle comunicazioni, al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

la decisione di Telecom s.p.a. di abolire il servizio di filodiffusione appare, ad avviso dell'interrogante, una ulteriore conferma del continuo abbassamento del livello culturale delle imprese private alle quali sono affidati servizi che dovrebbero rimanere pubblici —:

se siano a conoscenza della sospensione del servizio;

se non ritengano di adottare iniziative presso la predetta società volte a favorire la cultura musicale italiana e internazionale. (4-05306)

* * *

DIFESA

*Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della difesa, per sapere — premesso che:

la base Usa di *Camp Darby*, fin dal suo insediamento nel 1951, è stata avvolta nel più inaccessibile segreto, eluso solo ora dalla nuove tecnologie satellitari, come appunto si è verificato ad opera della *Global Security* che, attraverso foto riprese da satelliti commerciali, ha rivelato come a *Camp Darby* è custodito il più grande arsenale americano fuori dal territorio degli Usa;

ricerche svolte da una fondazione dello stato della Virginia, di cui dà notizia il *Corriere della sera* del 13 gennaio 2003, hanno confermato che in tale base sono depositate ventimila tonnellate di munizioni per artiglieria, missili e bombe d'aereo, 8100 tonnellate di alto esplosivo ospitate in 125 *bunker* ed equipaggiamenti completi per armare un'intera brigata meccanizzata, tra cui 2.600 tra *tank*, blindati, jeep e camion;

nella lista ci sono tutti i migliori e più moderni sistemi bellici in dotazione dell'esercito americano per un valore approssimativo di oltre due miliardi di dollari, missili e ordigni esclusi;

in più di un'occasione, malgrado la segretezza, è stata evidenziata la pericolosità della base; solo due anni fa, per fare un esempio, i depositi sotterranei refrigerati, per proteggere dal calore gli apparati più sofisticati in dotazione ai caccia e ai bombardieri, subirono dei deterioramenti alla struttura e furono sgombrati, con un'operazione che, a detta degli stessi esecutori, è definita nella rivista della base « un piccolo miracolo »;

nessuna informazione sulla pericolosità dell'evento venne data alle nostre autorità in quel frangente quando, anche solo per disinnescare un residuo bellico con carica di pochi chili, si provvede all'evacuazione di intere aree;

in questi mesi è iniziato il potenziamento del canale navigabile del Tombolo, per il quale la Nato ha varato un pro-